

CINOFILIA & TIR



Novembre 2016

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione



1° Campionato italiano field target



La Fidasc a Informainfiera



Ulisse Union League 2016





Debutto a Campagna per una disciplina di tiro (quella dell'aria compressa e dei piombini) che ha svezato moltissimi cacciatori e tiratori, e che ora è entrata a far parte della Fidasc e quindi del Coni.

Il 1° Campionato del "Diabolo"

La prima non si scorda mai. Affermazione forse banale, ma sicuramente vera. Come è stata vera e palpabile l'emozione di organizzatori e concorrenti nel mettere in scena e disputare questa prima edizione del Campionato Italiano di Field Target. La competizione si è svolta l'11 settembre 2016 a Campagna, presso il nuovo Centro federale Fidasc-Coni,

inaugurato ufficialmente a giugno con una lunga e suggestiva cerimonia e che, in pochi mesi di frenetica attività, ha già "cantierato" e portato brillantemente a termine una nutrita serie di importanti eventi agonistici in molte discipline federali. L'ultimo in ordine di tempo è stato proprio questo primo Campionato italiano di field target, una disciplina di tiro (quella dell'aria

compressa e dei piombini, per intenderci) che ha svezato moltissimi cacciatori e tiratori, e che ora è entrata a far parte della Fidasc e quindi del Coni. E diciamo subito che si è trattato di un ingresso in grande stile con la dimostrazione di una lodevole capacità organizzativa da parte della Società organizzatrice Field Target Campania, presieduta da un infaticabile e pre-



La categoria Springer full ha visto prevalere Menichelli, Zumin e Vespiano.



Nella Springer depo sul podio sono saliti Mariutti, Carloni e Cozza.



Caporaso, Antonelli e Di Stefano sono stati i migliori nella Pcp depo.

INDIVIDUALI

Springer full

1. Roberto Menichelli - Ft Lupi - 30
2. Franco Zumin - Ft Friuli-Venezia Giulia - 28
3. Eugenio Vespiano - Ft Campania - 21
4. Carlos Turnaturi - Ft Lupi - 17
5. Aldo Boncompagni - Ft Umbria - 3

Springer depo

1. Matteo Mariutti - Ft Friuli-Venezia Giulia - 45
2. Massimo Carloni - Ft Lupi - 40
3. Natale Cozza - Ft Calabria - 33
4. Gerardo Esposito - Ft Campania - 32
5. Nicola Ferrara - Ft Vesuvio - 29
6. Salvatore Loffredo - Ft Campania - 26
7. Mauro Rigutini - Ft Umbria - 18
8. Rinaldo Pacione Di Bello - Ft Lombardia - 0

Pcp full

1. Gianni Fabianelli - Ft Umbria - 39
2. Dario Gusmeroli - Ft Lombardia - 37
3. Marco Salmistraro - Ft Lombardia - 34
4. Achille Matrone - Ft Umbria - 32
5. Mario Sacco - Ft Lazio - 31
6. Mauro Ciancamerla - Ft Lupi - 31
7. Marco Ferretti - Ft Lombardia - 30
8. Patrizia Pastura - Ft Lupi - 28
9. Danilo Casini - Ft Lazio - 28
10. Vincenzo Maccarone - Ft Lombardia - 27
11. Alessandro Di Maggio - Ft Lombardia - 27
12. Maurizio Locci - Ft Umbria - 27
13. Luigi Blancato - Ft Calabria - 25

14. Michele Del Vecchio - Ft Vesuvio - 22
15. Vincenzo Spagnuolo - Ft Campania - 21
16. Antonio Giada - Ft Friuli-Venezia Giulia - 21
17. Enzo Ceci - Ft Lupi - 20
18. Davide Aquino - Ft Vesuvio - 18

Pcp depo

1. Antonio Caporaso - Ft Campania - 46
2. Simone Antonelli - Ft Umbria - 45
3. Alessandro Di Stefano - Ft Lupi - 40*
4. Saverio Petitto - Ft Calabria - 40*
5. Luigi Signoriello - Ft Calabria - 40*
6. Marco Ferrara - Ft Vesuvio - 39
7. Salvatore Spera - Ft Vesuvio - 38
8. Valdimiro Ciani - Ft Friuli-Venezia Giulia - 37
9. Franco Cavalaglio - Ft Umbria - 37
10. Alessandro Ebbanietti - Ft Calabria - 36
11. Gianluca Martello - Ft Lirinia - 30
12. Sandra Menichelli - Ft Lupi - 28
13. Domenico Angelino - Ft Vesuvio - 23
14. Fabio Goti - Ft Umbria - 23
15. Luigi Bortone - Ft Vesuvio - 0

* Dopo spareggio

SQUADRE

1. Ft Friuli-Venezia Giulia (Zumin, Mariutti, Giada, Ciani) - 131
2. Ft Lupi (Menichelli R., Carloni, Ciancamerla, Menichelli S.) - 129
3. Ft Campania (Vespiano, Esposito, Spagnuolo, Caporaso) - 120

paratissimo Vincenzo Spagnolo. Alla perfetta logistica si sono poi aggiunte una passione e una sportività così meritorie da "colpire" favorevolmente il presidente Buglione, che ha commentato l'evento con parole entusiastiche nel corso dell'ultimo Consiglio federale. La competizione ha visto i migliori tiratori, freschi di iscrizione alla Federazione, accorrere con entusiasmo da tutte le regioni, dalla Sicilia al Friuli, per cimentarsi sui campi messi a disposizione dal Centro federale di Campagna ed allestiti con la massima cura. Due i "percorsi" di gara, in ciascuno dei quali, a una distanza variabile tra gli 8 ed i 50 metri (categoria "full"), erano disposti 50 bersagli costituiti da sagome metalliche riproduttrici piccoli animali opportunisti oggetto di prelievi selettivi come ratti, scoiattoli e corvidi. A questo punto, pur senza entrare, almeno per il momento, nei dettagli tecnici che ci ripromettiamo di illustrare in maniera più particolareggiata nei prossimi numeri di "Caccia&Tiro", è doveroso raccontare cos'è il field target. In questa disciplina, che come molte altre è stata importata dall'Inghilterra, le sagome, la cui distanza non è fissa e nota, ma deve essere valutata dal tiratore, presentano un foro di diametro variabile, la cosiddetta "kill zone" (zona reattiva), da 40 mm a 12 mm di diametro. Se il tiratore, che utilizza carabine ad aria compressa esclusivamente nel calibro .177, ovvero il classico piombino 4,5 universalmente conosciuto come "Diabolo", riesce a centrare il foro posto al centro, il bersaglio viene letteralmente abbattuto e scompare alla

vista. C'è solo da aggiungere che in Italia è prevista la suddivisione in due classi, ognuna delle quali è a sua volta suddivisa in due categorie. La classe "full" è praticabile con carabine di potenza non superiore a 16,3 joule ed è richiesto il porto d'armi; alla classe "depo" (abbreviazione di "depotenziata") si accede con carabine con potenza non superiore a 7,5 joule e non serve alcun titolo di porto. Entrambe le classi sono poi suddivise secondo la tipologia di arma in categoria "Pcp", che comprende le carabine ad aria precompressa (le carabine dotate di serbatoio), e "Pca" (o springer), che include le più tradizionali

carabine a molla e pistone. Tornando alla cronaca del Campionato, a rompere le uova in questo paniere sportivo così ben orchestrato ci ha pensato Giove Pluvio con pioggia e vento che, pur non fermando le gare, rappresentano variabili importanti che solo i tiratori più esperti riescono a gestire al meglio. È infatti determinante riuscire ad interpretare il vento e l'effetto che avrà sulla traiettoria del Diabolo, ed a mantenere costanti sia la concentrazione agonistica sia il buonumore che, a differenza del meteo, è una piacevole costante di questa disciplina per la quale è ipotizzabile un radioso futuro.

Foto di Alessandro Di Maggio



Caporaso, Antonelli e Di Stefano sono stati i migliori nella Pcp depo.



Solo due centri in più hanno dato la vittoria alla squadra del Friuli-Venezia Giulia su Lupi e Campania.

LA FIDASC a Informainfiera di Sora

La Federazione è stata fra gli interpreti principali della 2ª edizione di quest'evento, insieme a Raniero Testa, formidabile campione mondiale di tiro a volo dinamico e testimonial della Winchester, che è il Top Sponsor della Federazione.



Il padiglione del tiro con l'arco è stato accuratamente organizzato e gestito da Ernesto Cupini e dal suo validissimo staff.



Questa disciplina sportiva, sempre più apprezzata e seguita, ha fatto registrare una presenza entusiasmante di appassionati tiratori e di curiosi, desiderosi di sperimentarla.

Con uno stand interamente dedicato al tiro con l'arco ed una Esposizione canina amatoriale di carattere federale, la Fidasc è stata fra gli interpreti principali della 2ª edizione di "Informain-

fiera" di Sora (Fr), insieme a Raniero Testa, formidabile campione mondiale di tiro a volo dinamico e testimonial della Winchester, che è il Top Sponsor della Federazione. La presenza federale si è articolata in vari spazi e con

diverse iniziative promozionali e dimostrative. Il padiglione del tiro con l'arco, accuratamente organizzato e gestito da Ernesto Cupini e dal suo validissimo staff, ha fatto registrare una presenza entusiasmante di appassio-



nati tiratori e di curiosi, desiderosi di sperimentare una disciplina sportiva sempre più apprezzata e seguita.

L'Esposizione canina amatoriale, giudicata da Ernesto Schiappa e da Lello Buco, ha visto sfilare oltre 50 soggetti fra i quali ha primeggiato, come Best in Show, Margot, briquet griffon vendéen di proprietà di Davide Filosa. Al secondo posto si è classificato l'ariégeois Brio di Federico Palisco, seguito da Dero, setter di Mauro Marocca, e da Ringhio, segugio del Giura di Federico Perella.

Molto apprezzata è stata la presenza del Gruppo sportivo dell'Aeronautica militare che ha presentato diverse discipline, fra le quali anche qualcuna praticata da atleti paralimpici.

A margine della manifestazione, è stato organizzato un breve incontro didattico per illustrare, ai numerosi presidenti delle squadre di cinghialai appositamente invitati, le nozioni basilari di trattamento delle spoglie, e in particolare dei trofei che troppo spesso perdono di valore proprio per una scorretta manipolazione e conservazione. Al termine della corrente stagione verrà organizzata un'esposizione locale dei trofei di cinghiale per verificare i risultati di questo primo corso.

Alla kermesse fieristica è intervenuto il presidente regionale del Coni Riccardo Viola, mentre il presidente Felice Buglione ha fatto pervenire un messaggio augurale. Erano ovviamente presenti il presidente regionale Fidasc Anna Violo, il vicepresidente provinciale Fidasc Andrea Paliotta, che è anche il presidente provinciale della Pro Segugio di Frosinone, e il presidente dell'Atc Fr2 Sandro Filippi, che hanno premiato i vincitori.

Dall'alto: l'Esposizione canina amatoriale, giudicata da Ernesto Schiappa e da Lello Buco, ha visto sfilare oltre 50 soggetti; i giudici hanno scelto come Best in Show Margot, briquet griffon vendéen di proprietà di Davide Filosa. Al secondo posto si è classificato l'ariégeois Brio di Federico Palisco, seguito da Dero, setter di Mauro Marocca, e da Ringhio, segugio del Giura di Federico Perella; il presidente regionale Fidasc Anna Violo, il vicepresidente provinciale Fidasc Andrea Paliotta, che è anche il presidente provinciale della Pro Segugio di Frosinone, e il presidente dell'Atc Fr2 Sandro Filippi hanno premiato i vincitori.

ULISSE UNION LEAGUE



Giunto alla sua terza edizione, non è solo una prova cinofila riconosciuta Enci, ma un evento che riesce a riunire tutti i campioni di ogni Associazione venatoria e quelli italiani della Fidasc per il titolo di Campione dei Campioni che viene assegnato a chi ottiene più punti nella sommatoria di tre prove: cinofila, venatoria e di tiro alla sagoma.



"È stata una manifestazione così bella e autorevole che forse, tra le parole Union e League, si potrebbe benissimo aggiungere Champions": un

suggerimento, quello del presidente Buglione, che andrebbe preso in considerazione, perché la sua battuta non è stato certamente un banale esercizio di piaggeria nei confronti di Elisa Luci-

bello, che della prestigiosa manifestazione cinofila è stata l'inventrice e lo spirito guida, insieme a Mario Nibi, a Roberto Catasti della C&C Hunting e al compianto Ivo Angeli.

2016, bello e autorevole



Al contrario, quella del presidente è stata un'osservazione non solo sincera, ma anche autorevole e ufficiale, visto che è stata fatta nel corso della relazione al Consiglio federale del 30 settembre. In effetti, inventare le cose belle è facile, specie dopo che le hanno inventate gli altri, mentre per apprezzarle è sufficiente conoscere come sta andando il mondo della caccia (pieno di rancorose e spesso ingiustificate divisioni) e quelli del segugismo, della cinofilia e dello sport in generale. Ben venga, quindi, una manifestazione che si prefigge, in maniera assolutamente esplicita, di fare da momento di "Union" riportando tutto su un piano squisitamente venatorio e sportivo.

"Era molto tempo - ha poi continuato

Buglione - che non mi capitava di vedere tanti dirigenti del mondo venatorio parlare, confrontarsi e spesso anche sorridere gli uni vicini agli altri, in un'atmosfera assolutamente positiva e propositiva. Tanto che, proprio grazie a questo clima finalmente sereno, è nata l'idea di dare vita, tutti insieme e con la Fidasc a fare da coordinatore, ad un seminario sulla sicurezza e il benessere dei cani sportivi e da caccia".

L'Ulisse Union League, giunto alla sua terza edizione, non è solo una prova cinofila riconosciuta Enci, ma un evento che con l'appoggio della Pro Segugio, Società specializzata, riesce a riunire tutti i campioni di ogni Associazione venatoria e quelli italiani della Fidasc in un'unica prova con

il titolo di Campione dei Campioni che viene assegnato a chi ottiene più punti nella sommatoria di tre prove: quella cinofila, quella venatoria e quella di tiro alla sagoma.

I lunghi giorni di sfide, tutti all'interno della struttura multidisciplinare e venatoria di Piancardato, nel Perugino, si sono conclusi domenica 11 settembre 2016 con la proclamazione di Fabio Moscatelli con il suo Team Le Valli del Tevere ed una muta di ariégeois come Campione dei Campioni cani da seguita su cinghiale categoria Mute.

Grazie al grande lavoro di Elisa Lucibello, editore delle riviste specializzate nazionali "Cinghiale & Cani" e "Lepre, Cani e Caccia", a tutte le aziende che hanno contribuito, ai giudici e alla impeccabile organizzazione targata Palermi, anche l'edizione 2016 di Ulisse Union League va in archivio sotto la voce "successi" e, in attesa del prossimo Campione, sta già producendo altri gustosi frutti per la cinofilia sportiva e venatoria italiana.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA